

Quando l'11 luglio 2025, in piazza dello Statuto a Pietrasanta ho visto una folla partecipe e emozionata in occasione della presentazione dei tondi bronzei del progetto **SANT'ANNA DI STAZZEMA: "UN CAMMINO PER LA MEMORIA"**, realizzati dalle fonderie della città su progetto e bassorilievi in creta ideati e eseguiti dagli studenti dell'Istituto "Don Lazzeri – Stagi" (già Istituto d'Arte fondato nel 1842), sotto la sapiente maestria dei loro docenti, ancora una volta ho pienamente vissuto quanto l'orrore della strage nazifascista di Sant'Anna di Stazzema del 12 agosto 1944 fosse sentita dalla città e in particolare dai giovani.

Lungo è stato l'oblio che a livello nazionale ha subito la strage nazifascista di Sant'Anna di Stazzema e la mancata giustizia, che io definisco **negata giustizia**, per i crimini contro l'umanità compiuti quel 12 agosto 1944, che solo negli anni novanta del secolo scorso con l'apertura dell'archivio del cosiddetto "ARMADIO DELLA VERGOGNA" e l'invio dei relativi fascicoli alla Procura Militare di La Spezia, si è avviato il percorso di VERITA' e GIUSTIZIA che nel giugno 2005, dopo 61 anni, ha sentenziato la condanna all'ergastolo per 10 ex ufficiali e sottufficiali tedeschi delle SS. Va anche detto, da quanto hanno riferito testimoni e superstiti, che ad accompagnare e collaborare con i nazisti vi erano fascisti italiani provenienti dal territorio versiliense.

In quanto parlamentare eletto in terra versiliense, fin dal primo giorno del mio mandato, ho sentito inderogabile l'impegno per la verità, la giustizia e la memoria per la strage di Sant'Anna. Anzitutto riprendendo un'idea dell'ex sindaco Giuseppe Conti di fare di questo luogo, alle pendici delle Alpi Apuane, un riferimento internazionale per promuovere una cultura della pace, del dialogo tra i popoli, contro ogni guerra ("Mai più Sant'Anne" diceva il superstite Enrico Pieri). Pertanto, facendo tesoro anche di precedenti proposte di legge presentate in altre legislature, il 3 agosto 1994, in qualità di primo firmatario, depositavo alla Camera dei Deputati la proposta di legge d'iniziativa parlamentare: Istituzione del "Parco nazionale della pace" a Sant'Anna di Stazzema. Lo scioglimento anticipato della legislatura ovviamente interrompeva l'iter legislativo. Nella nuova legislatura, essendo nuovamente eletto deputato nello stesso collegio versiliense, in data 16 maggio 1996 ripresentavo, come primo firmatario e con altri parlamentari, la proposta di legge per il Parco Nazionale della Pace.

Dopo diverse sollecitazioni, finalmente, prima la Camera dei Deputati e poi il Senato della Repubblica approvavano a larghissima maggioranza, con piccole modifiche, il testo da me presentato e con grande soddisfazione il 20 dicembre 2000 leggevo sulla Gazzetta Ufficiale la Legge 11 dicembre 2000, n. 381 "Istituzione del "Parco nazionale della pace" a Sant'Anna di Stazzema (Lucca). Si sancisce così e per legge d'iniziativa parlamentare, con un atto solenne del Parlamento Italiano, che sulle dolorose memorie del passato ci si impegna, anzitutto, al mantenimento della pace, alla collaborazione tra i popoli e per cancellare la guerra dalla storia.

Naturalmente corale, a partire dall'Associazione Martiri di Sant'Anna di Stazzema, dei superstiti e dei familiari delle vittime è stata la soddisfazione di fare di questo luogo di martirio e anche di gesti eroici compiuti il 12 agosto 1944, un riferimento internazionale per la pace e per il dialogo e la collaborazione tra popoli come ben esplicitato negli scopi normativi.

On Carlo Carli

Primo firmatario della legge

Istituzione del "Parco nazionale della pace" a S. Anna di Stazzema (Lu)